



BEATA SOLITUDO, SOLA BEATITUDO

In campagna elettorale il malucarattere ha un indubbio lato positivo: toglie il candidato di turno! Chi ci prova, infatti, deve prima compensare il vantaggio del possibile voto con il gusto amaro che lascia una verità, che seppur espressa con garbo, ha un effetto sull'autostima dell'aspirante richiedente di una bella e sfrigolante Fiorentina su una pietra vulcanica ben calda... E dire che personalmente vado davvero fiero e orgoglioso di aver votato di tutto: dalla sinistra in assoluta preferenza alla destra di Alleanza nazionale... (e sì, ho fatto anche questo!) certo mi mancano i partiti di centro tipo Dc, Udc, etc, ... ma rivendico con legittimo orgoglio di aver da tempo superato quella pregiudiziale che vede il male assoluto, sempre dall'altra parte... Seppur di sinistra nella formazione culturale e negli obiettivi sociali, a volte mi sento di estrema destra nel rigore dei miei metodi e nell'approccio alla vita, ma ho appurato di essere la persona meno indicata per le pratiche "politiche" locali e sono reo confesso di non capirne "una beata" non avendo tempo e professione adatta a farmene una cultura: non frequento bar e offro caffè, non mi dilungo nelle chiacchiere né da circolo né telefoniche, lo sparlamento mi provoca ben più di un vorticoso giramento di testicoli. Dunning-Kruger e Socrate mi vedono tra gli idioti che sanno di non sapere e a cui la propria saggezza, se esiste, porta solo carichi di responsabilità. Comunque dati i tempi anche a me piacerebbe dire la mia e penso di poterlo fare certo che la mia opinione non sposterà neppure un voto e che le mie parole, come diceva Bob, soffiano già nel vento o, come ripeteva Gaio Valerio, sono scritte sull'acqua che scorre veloce! Così, visto la libertà che il mio direttore mi attesta con incosciente amicizia, la dirò a vantaggio di questa città, per permettere sia a



chi va a letto con la maggioranza uscente, che a chi da questa si sente simbolicamente "sodomizzato" e si candida per restituire il favore, di poter magari fare una bella figura citando qualche dato oggettivo, piuttosto che scappellare le solite minc...ate fuffose, che sono solite essere professate a queste latitudini preafricane. Così mi permetterò oggi di citare quattro numeri non logaritmici, fornendo qualche piccolo punto di riferimento a quanti volessero cimentarsi con l'obiettivo dimensione delle cose e non fare poLLItica per come la faceva, ad esempio, un ex giovane petomane che già pochi giorni dopo la sua strombazzata candidatura consiliare paventava la sua prima certissima, poi certa...poi via via probabile...dubbia... rabbiosa... mancata... fallita... tradita!!!! nomina assessoriale o come la fanno coloro che magari consentono di chiudere una lista per cui magari voteranno. La dirò per chi tra quei giovani che si candideranno in massa... ammassati, pigiati, stivati, compressi, accatastati in liste che neppure nei carri piombati... concorrenti a

competere nello Squid Game elettorale in mezzo al tanfo di favori, promesse, accordi, ammuini, scambi, tornaconti, pacche, pacchi, genuflessioni, angoli retti e proni...ipocrisie alla spasmodica ricerca di lontani parenti e amici fraterni al tempo dell'asilo, vorranno confrontarsi con una realtà oggettiva e misurabile. Ecco a tutti loro vorrei dire che questo paradiso terrestre chiamato Trapani nel 2021 aveva un tasso di occupazione del 44,9%, rispetto al 55,8% della media nazionale; un tasso di disoccupazione del 16,7%, rispetto al 9,1% della media nazionale e un tasso di disoccupazione tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni del 50,8%, rispetto al 39,2% della media nazionale. Nella provincia di Trapani, inoltre, il 22,9% dei giovani tra i 15 e i 34 anni vive in condizioni di povertà assoluta, rispetto al 16,8% della media nazionale, mentre il PIL pro capite nel Comune di Trapani nel 2020 era di 17.300 euro, contro una media nazionale di 25.148 euro (l'evasione fiscale è ovunque, sia chiaro). Sul fronte economico poi, nel 2020 l'indice di

povertà nel Comune di Trapani era del 34,2%, rispetto al 27,3% della media nazionale, mentre la città di Trapani al contrario di ciò che sostengono i miracolisti, ha subito negli ultimi anni una forte crisi legata alla chiusura di molte attività produttive e ha una forte dipendenza dal turismo come principale fonte di reddito, che sebbene sia da tutti invocata come lo spacciatore alla ricerca del pusher rende i territori vulnerabili a eventuali crisi o a una riduzione della domanda turistica (Ryanair, vi ricorda qualcosa?) Trapani, inoltre, circa 5,5 metri quadrati ad abitante e con solo 2 parchi pubblici, si trova al 103° posto tra i 107° capoluoghi di provincia per il verde pubblico, per non parlare della storica carenza di servizi di aggregazione inferiore alla media nazionale. Secondo il Rapporto annuale 2021 dell'Osservatorio sulle condizioni di salute dell'ISTAT, il 47,5% della popolazione trapanese si dichiara in buone condizioni di salute, contro una media nazionale del 57,7% mentre secondo i dati dell'ISTAT relativi alla criminalità nel 2020, la città di Trapani ha registrato una incidenza di reati di 66,9 ogni 1.000 abitanti, contro una me-

dia nazionale di 47,7 ogni 1.000 abitanti. Sempre secondo i dati dell'ISTAT relativi ai consumi culturali, nel 2019 il 22,7% della popolazione trapanese ha frequentato almeno una volta al mese attività culturali come cinema, teatro, concerti, mostre, musei o biblioteche, mentre a livello nazionale questa percentuale è del 38,1%; il 18,4% degli abitanti ha partecipato ad almeno un evento culturale (come cinema, teatro, concerti, mostre, etc.) nell'anno precedente, mentre la media nazionale è del 24,5%. Inoltre, il 14,5% degli abitanti della provincia di Trapani ha visitato almeno un museo o una mostra d'arte, rispetto al 20,5% della media nazionale. Per quanto riguarda i Giovani i dati ISTAT del 2020 indicano che nella provincia di Trapani il 21,1% dei giovani tra i 15 e i 34 anni non è impegnato in alcuna attività né studia, un dato superiore alla media nazionale del 18,3%. Inoltre, il 44,2% dei giovani tra i 15 e i 34 anni nella provincia di Trapani vive con i genitori, un valore superiore alla media nazionale del 37,7%. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) sempre nella provincia di Trapani è del 59,6%, mentre a livello naziona-

le, la media del tasso di disoccupazione giovanile è del 35,3%. Secondo il rapporto "Città in trasformazione 2021" dell'ISTAT, l'offerta di servizi dedicati ai giovani nella città di Trapani è inferiore alla media nazionale di circa il 35%. In particolare, l'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, come asili nido, centri estivi e attività sportive e culturali, è in modo analogo inferiore rispetto alla media nazionale. Detto questo, sarebbe ora da parte mia lecito sapere dai nostri giovani candidati al consiglio comunale, se oltre al loro indubbio impegno per la pace nel mondo e alla loro lotta dura e senza paura per un posto al cimitero... c'è qualcuno di loro che si impegna fin d'ora a far effettuare annualmente delle analisi statistiche annuali a strutture indipendenti e terze per verificare in modo obiettivo, rigoroso e serio l'andamento dei fenomeni sociali di questo disastro terzomondista... e ci sono poi dei giovani disposti fin da subito a metterci la faccia impegnandosi a ridurre uno qualunque di questi indici? Se Sì, quale? ...Lo mettereste per iscritto o dobbiamo sempre aspettare che gli asini atterrino dal loro volo?

Elezioni amministrative 28/29 Maggio 2023 - Trapani

**SABRINA
GIUDICI**

